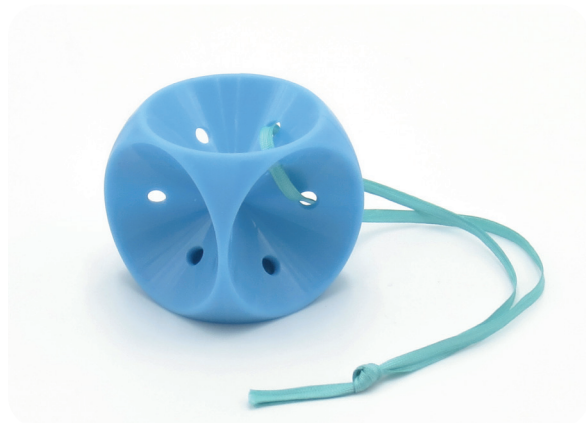


PESSARIO A CUBO PERFORATO



La particolare forma del pessario permette di utilizzare il dispositivo per la contenzione del prolasso degli organi pelvici di tutti i gradi. Questo modello è tra le scelte più indicate per le donne che hanno uno stile di vita dinamico.



Un esempio di pessario cubico: si notano i fori per il drenaggio delle secrezioni vaginali e il cordino per la rimozione agevolata del dispositivo medico.

I pessari cubici trattengono il prolasso rimanendo particolarmente aderenti alle pareti vaginali e creando una sorta di effetto sottovuoto. Un pavimento pelvico intatto non costituisce quindi condizione esclusiva per il suo utilizzo.

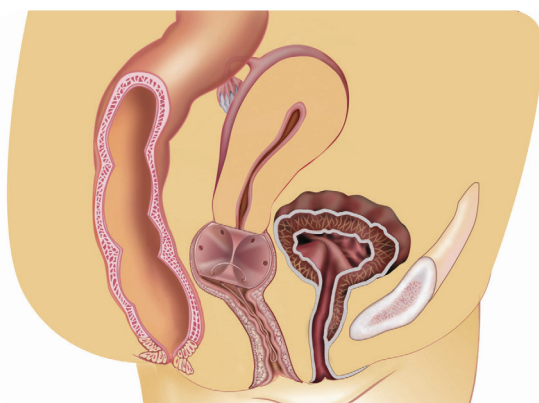
Questi dispositivi sono indicati soprattutto in caso di prolasso uterino di terzo e quarto grado, in presenza di cistocele o rettocele, nel trattamento dei disturbi della minzione o in quelli durante il rapporto sessuale e prima dell'intervento chirurgico. Consigliati quando si cerca un sostegno efficace durante la quotidianità della paziente (lavoro, sport) e quando la stessa abbia un buon livello di autonomia nella collocazione e rimozione del dispositivo (prima di un rapporto sessuale o di andare a dormire).

Il medico dovrà scegliere accuratamente la misura corretta per la paziente: in questa fase è consigliato l'impiego di un lubrificante (a propria discrezione ed in presenza di particolari casistiche, potrebbe essere scelto un gel ad azione antibiotica). Una volta raggiunta la corretta posizione, il dispositivo non dovrà né causare disagio alla paziente né spostarsi dalla sede.

Per inserire il pessario a casa, in autonomia e analogamente all'inserimento di un tampone, il piede viene posizionato su una sedia, sul bordo del letto o sdraiandosi se necessario; a questo punto, il cubo può essere spinto verso la vagina, aiutandosi con la lunghezza delle dita. Il consiglio è di utilizzare anche a casa un lubrificante per favorire questa delicata manovra.

Per rimuovere il pessario sarà sufficiente tirare verso il basso il cubo aiutandosi con l'apposito filo, cercando di tirarlo in direzioni diverse affinché si annulli l'effetto "sottovuoto" e sia più facile l'estrazione.

Qui accanto un esempio di un pessario a cubo inserito lungo il canale vaginale.



Nella figura, il dispositivo è collocato con la funzione di contenzione del prolasso uterino; in presenza di cistocele o rettocele, solitamente si utilizza una misura tale da riposizionare anche la vescica e/o il retto.



Qui accanto un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.

Precauzioni generali

Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.

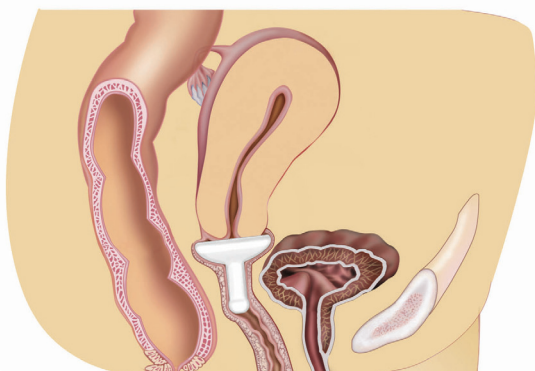
PESSARIO FUNGIFORME



La particolare forma di questo modello di pessario è indicata soprattutto nei casi di prolasso uterino di terzo e quarto grado. Si presenta inoltre come valida alternativa al pessario a cubo, qualora la paziente presentasse complicazioni legate all'uretra e all'incontinenza.



Qui sopra un pessario Fungiforme: il design è a base curva con gambo corto. Inoltre si notano i fori per il drenaggio delle secrezioni vaginali e una protuberanza sul gambo che ne agevola la presa in fase di rimozione.



Rispetto ad altri modelli, il Fungiforme, richiede maggiore attenzione da parte del medico durante la scelta della misura e della prima applicazione.

Sebbene il Fungiforme sia adatto anche nei casi in cui i tessuti del pavimento pelvico non siano integri ed elastici, è molto importante che il medico verifichi che il dispositivo non crei disagio o dolore nella paziente e che sia ben posizionato.

Il pessario Fungiforme è l'alternativa migliore al cubo, specie nei casi in cui la paziente presenti complicazioni legate all'incontinenza. Sebbene il materiale in silicone lo renda morbido e adattabile, bisogna comunque segnalare un certo grado di rigidità in questo modello.

Tale caratteristica lo rende adatto soprattutto quando è richiesto un maggiore sostegno delle pareti vaginali e un riposizionamento degli eventuali cistocele e rettocele.

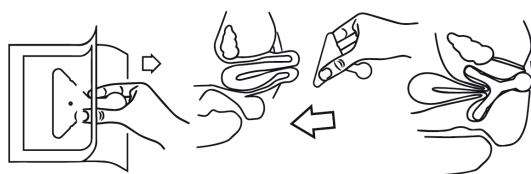
Sul cappuccio del pessario sono presenti aperture che ne suggeriscono una maggiore specificità nell'utilizzo da parte delle pazienti con aumentata secrezione vaginale.

È indicato inoltre per il trattamento conservativo degli organi genitali femminili compreso il prolasso della volta vaginale dopo l'isterectomia.

Precedentemente al primo inserimento, gli organi che presentano un prolasso, devono essere riposizionati dallo specialista. A questo punto si può posizionare il pessario nel modo e con l'inclinazione che si ritengono più indicati in base alle esigenze della paziente, ovvero andando ad agire sull'utero e/o sulla vescica e/o sul retto.

Per verificare che il pessario non rischi di spostarsi, si raccomanda di simulare qualche colpo di tosse in posizione supina e con le gambe divaricate sui poggiapiedi. Sarebbe inoltre consigliabile camminare per qualche minuto all'interno dello studio. A garanzia del corretto posizionamento e dimensione del pessario utilizzato, è opportuno chiedere alla paziente di urinare prima di lasciare l'ambulatorio: se la minzione dovesse risultare troppo difficoltosa, bisognerà provare una misura più piccola o un modello diverso e ripetere tutta la procedura.

In sede ambulatoriale è necessario aiutare la paziente ad acquisire dimestichezza con il proprio dispositivo medico; pertanto sarebbe ottimale che la stessa fosse in grado di rimuovere il pessario da sola ed eventualmente capire anche come riposizionarlo in autonomia. Se la paziente non fosse autosufficiente, potrebbe essere necessario istruire la persona preposta alle cure della stessa.



Qui accanto un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.

Precauzioni generali

Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

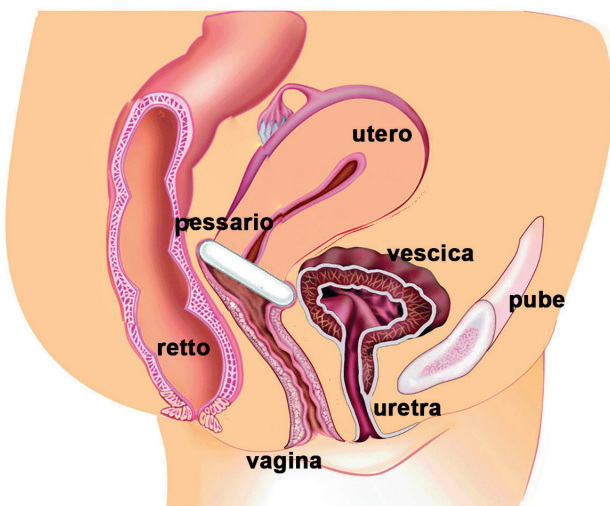
Controindicazioni: allergie al silicone.

PESSARIO A CIOTOLA PERFORATO

Le indicazioni sono simili a quelle del classico pessario ad anello. Tuttavia questo modello, grazie al supporto della membrana interna, garantisce sostegno fino al terzo grado di prolasso uterino e risulta particolarmente indicato in seguito ad un'isterectomia.



A sinistra un pessario ad anello con membrana. Oltre al foro centrale, si notano i fori per il drenaggio delle secrezioni vaginali.



Nell'immagine a destra il posizionamento del pessario ad anello con membrana. Osservando la sezione si può notare la somiglianza con l'utilizzo dei pessari ad anello senza membrana.

Il dispositivo medico ha una forma a disco ed è indicato per le forme di rilassamento pelvico e prolasso lievi, sebbene, a differenza del classico anello, questo modello sia in grado di offrire maggiore supporto. Infatti, in pazienti con cistocele, questo tipo di pessario sostiene sia a livello mediale che laterale. E' altresì utilizzato nella riabilitazione delle pazienti che presentano un prolasso della volta vaginale, in seguito ad isterectomia e in abbinamento alla terapia per il pavimento pelvico.

Per una maggiore efficacia, se ne consiglia l'utilizzo solo in situazioni di pavimento pelvico sufficientemente integro.

Affinché il pessario ad anello con membrana porti a buoni risultati è condizione indispensabile che il pavimento pelvico sia sufficientemente integro da poter sorreggere l'anello in posizione. Una volta verificata la misura corretta, si andrà a posizionare il pessario in modo tale da sorreggere la volta vaginale o l'utero.

Il design a disco è realizzato in silicone morbido e flessibile, rendendo più semplici e agevoli l'inserimento e la rimozione. Una volta raggiunta la temperatura corporea, il silicone con cui è realizzato il pessario acquisisce morbidezza e malleabilità permettendo alla paziente di utilizzarlo in autonomia e senza correre rischi.

I fori collocati sulla membrana consentono il drenaggio delle secrezioni vaginali.



Qui accanto un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.

Precauzioni generali

Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso. La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.

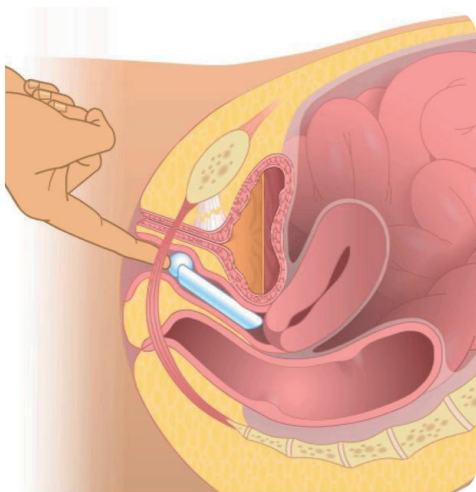
PESSARIO URETRALE A CIOTOLA



La forma di questo pessario è indicata nei casi di incontinenza e quando si vuole apportare maggiore sostegno al pavimento pelvico e agli organi genitali. La particolare calotta infatti è progettata proprio per agire sull'uretra.



Qui sopra un pessario uretrale a ciotola, sulla sinistra si può notare la protuberanza che andrà posizionata sull'uretra, andando a correggere l'incontinenza da stress.



Nell'immagine sopra il posizionamento del pessario uretrale a ciotola.



Qui accanto un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.

La protuberanza che caratterizza questo tipo di dispositivo medico, è pensata per andare ad agire sull'uretra.

In particolare, questo modello di pessario, con la sua forma detta "a ciotola" è progettato per risolvere i problemi di: correzione conservativa del prolasso genitale, cistocele ed eventuali complicazioni di incontinenza urinaria da stress. Il medico potrebbe decidere di utilizzarlo anche in alternativa o in preparazione ad un eventuale intervento chirurgico.

Realizzato in silicone, garantisce un adeguato sostegno pur mantenendo le caratteristiche di comfort tipiche del materiale. Per utilizzare il dispositivo medico è necessario che il pavimento pelvico sia ancora stabile. La cosiddetta "calotta", ossia la protuberanza posta sul pessario, dovrebbe spostare la transizione tra vescica e uretra verso l'alto e in avanti.

La posizione in cui viene collocata la calotta del pessario, impedisce all'urina di poter entrare nell'uretra in modo involontario, come avviene nelle situazioni di incontinenza da urgenza o da stress, ad esempio il colpo di tosse o lo sforzo pelvico.

Inoltre, rispetto al dispositivo ad anello per uretra (quello più sottile che si adotta nei casi di prolasso lieve), il pessario uretrale a ciotola garantisce una maggiore stabilità di posizionamento.

Quando viene inserito la prima volta, il pessario viene guidato attraverso la volta vaginale posteriore in modo che la calotta sollevi la transizione tra vescica e uretra inclinandosi verso l'alto. Sarà necessario simulare situazioni di stress - quali colpi di tosse - per verificare il posizionamento e la misura del dispositivo medico. La paziente dovrebbe essere in grado di urinare normalmente e senza riportare disagi.

Il pessario uretrale a ciotola, solitamente viene indossato durante il giorno: la paziente dovrà essere in grado di rimuoverlo e riposizionarlo correttamente la mattina seguente. Se questo non fosse possibile, bisogna considerare che il dispositivo medico può rimanere collocato consecutivamente per un massimo di 30 giorni; oltre questo periodo, il medico curante può raccomandare ulteriori misure come la terapia ormonale o creme che facilitino l'inserimento e la sostituzione del pessario e, se necessario, favorire la formazione di epitelio e tessuto.

Per l'inserimento e la rimozione del dispositivo in autonomia, la paziente può appoggiare una gamba su una sedia oppure può preferire una posizione supina.

Se, a distanza di tempo, la misura del pessario non risultasse più adeguata, sarà necessario valutare un diametro differente.

Precauzioni generali

Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.

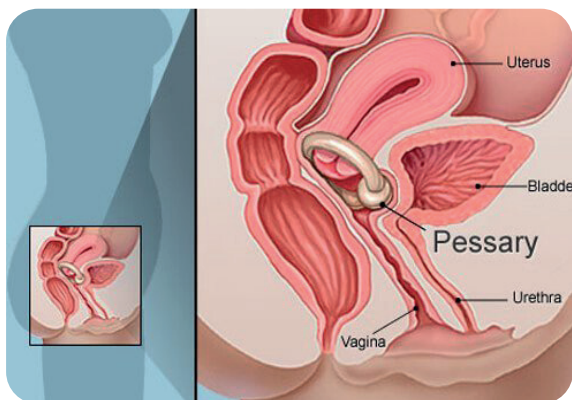
PESSARIO URETRALE



La forma di questo pessario è indicata nei casi di incontinenza e di prolasso fino al secondo grado di complessità. La particolare calotta infatti è progettata proprio per agire sulla parte superiore dell'uretra.



Qui sopra un pessario uretrale ad anello, sulla sinistra si può notare la protuberanza che andrà posizionata sull'uretra, andando a correggere l'incontinenza da stress.



Nell'immagine sopra il posizionamento del pessario uretrale ad anello.



Qui sopra un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.

La protuberanza che caratterizza questo tipo di dispositivo medico, è pensata per andare ad agire sulla parte superiore dell'uretra. Si associa efficacemente alla terapia del prolasso uterino e del cistocele.

Il medico potrebbe decidere di utilizzarlo anche in alternativa o in preparazione ad un eventuale intervento chirurgico.

Realizzato in silicone, garantisce un ottimo comfort ed una facilità di utilizzo che renderà, in brevissimo tempo, la paziente autonoma nelle operazioni di inserimento e rimozione del dispositivo.

Per utilizzare questo tipo di pessario è necessario che il pavimento pelvico sia ancora stabile.

La cosiddetta "calotta", ossia la protuberanza del pessario, dovrebbe spostare la transizione tra vescica e uretra verso l'alto e in avanti.

La posizione in cui viene collocata la calotta del pessario, impedisce all'urina di poter entrare nell'uretra in modo involontario, come avviene nelle situazioni di incontinenza da urgenza o da stress, ad esempio il colpo di tosse o lo sforzo pelvico.

Quando viene inserito la prima volta, il pessario viene guidato attraverso la volta vaginale posteriore in modo che la calotta sollevi la transizione tra vescica e uretra inclinandosi verso l'alto.

Sarà necessario simulare situazioni di stress - quali colpi di tosse - per verificare il posizionamento e la misura del dispositivo medico.

La paziente dovrebbe essere in grado di urinare normalmente e senza riportare disagi.

Il pessario uretrale, solitamente viene indossato durante il giorno: la paziente dovrà essere in grado di rimuoverlo e riposizionarlo correttamente la mattina seguente.

Se questo non fosse possibile, bisogna considerare che il dispositivo medico può rimanere collocato consecutivamente per un massimo di 30 giorni.

Il medico curante può raccomandare ulteriori misure come la terapia ormonale o creme che facilitano l'inserimento e la sostituzione del pessario e, se necessario, favorire la formazione di epitelio e tessuto.

Per l'inserimento e la rimozione del dispositivo in autonomia, la paziente può appoggiare una gamba su una sedia oppure può preferire una posizione supina.

Se, a distanza di tempo, la misura del pessario non risultasse più adeguata, sarà necessario valutare un diametro differente.

Precauzioni generali

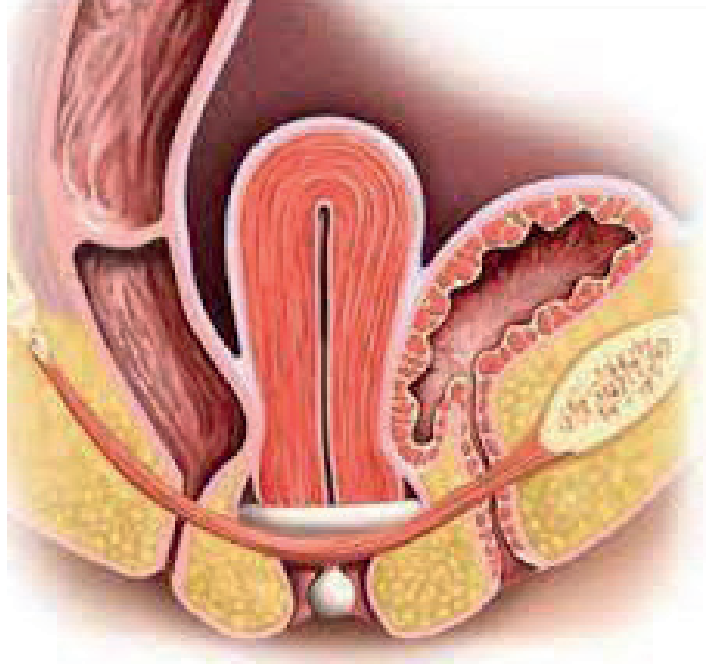
Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.



Precauzioni generali

Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.

PESSARIO CERVICALE PERFORATO

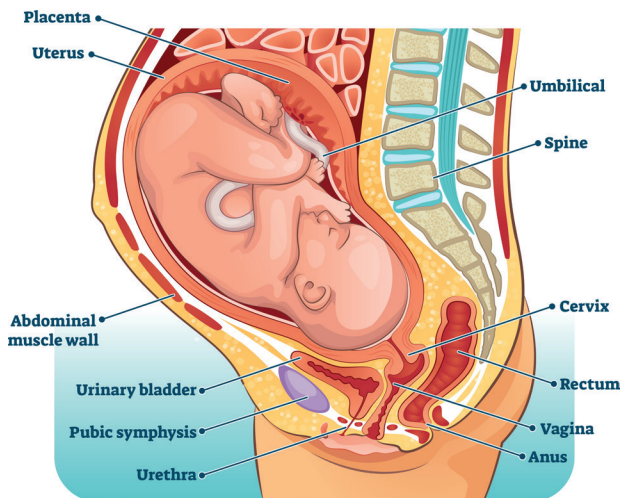


Indicato per donne gravide con dilatazione del collo dell'utero e quindi a rischio di parto prematuro, il pessario cervicale sostiene il collo dell'utero.



A sinistra un pessario cervicale. Oltre al foro centrale, si notano i fori per il drenaggio delle secrezioni vaginali.

Nell'immagine sotto il posizionamento del pessario cervicale durante la gravidanza.



Il dispositivo medico ha una forma a ciotola con fori di drenaggio, ed è indicato per prevenire il parto prematuro in donne con rischio di prolasso, sottoposte a sforzi fisici come ad esempio una posizione eretta prolungata, un aumento della pressione intrauterina (polidramnios/ gravidanza multiple) o cervice accorciata.

Il pessario non ha lo scopo di occludere la cervice, ma piuttosto di alleviare la tensione sul tessuto cervicale e modificare l'angolo utero-cervicale.

Dopo la disinfezione, il prodotto viene lubrificato e successivamente premuto e inserito nella vagina. Successivamente, il pessario deve essere girato in modo tale che la superficie convessa del pessario sia rivolta verso il collo dell'utero e le superfici laterali aderiscano perfettamente alle volte vaginali.

Importante:

Porre particolare attenzione ai casi in cui al rischio connesso ad una gravidanza pretermine gemellare si associa un precedente aborto prima della 28° settimana gestazionale.

Togliere alla 37°/38° settimana di gravidanza sia in ambulatorio che in ospedale. In caso di difficoltà nella rimozione del pessario (edema della cervice uterina) è necessario tagliare il pessario con le forbici e successivamente rimuovere il prodotto.

Dopo l'estrazione del pessario è opportuno effettuare un'igienizzazione dei tratti genitali a seconda della microflora vaginale.

Ci sono alcune situazioni cliniche che richiedono la rimozione pretermine del pessario

- Parti urgenti;
- Fuoriuscita di liquido amniotico;
- Inizio del travaglio;
- Corioamnionite;
- Comparsa di secrezioni con tracce di sangue che fuoriescono dalle vie genitali (in caso di necessità è possibile ripetere l'inserimento);
- Dolore causato dal pessario (è possibile l'inserimento di un pessario di dimensioni inferiori).

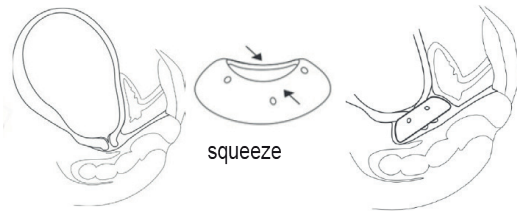
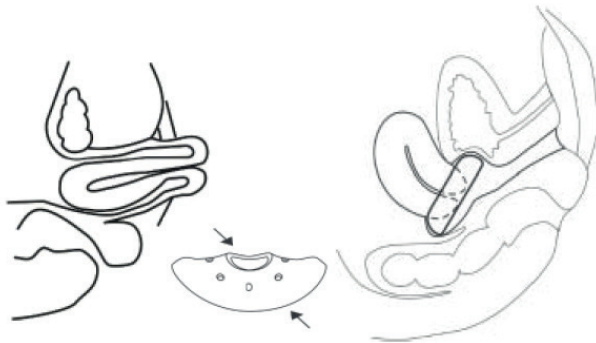


Figura 5

Figura 6

Qui accanto un breve riepilogo della manovra di inserimento, come il pessario deve essere impugnato e come è necessario posizionarlo.



Correzione conservativa (non chirurgica) del prolasso genitale, compreso il prolasso della volta vaginale dopo l'isterectomia completa, prevenzione delle aderenze vaginali postoperatorie.

Avvertenze

Condizioni per l'inserimento del pessario:

- assenza di controindicazioni per l'uso;
- tono uterino normale;
- pH vaginale di primo e secondo grado (pH vaginale di condizioni normali);
- consenso del paziente.

Esame e monitoraggio delle donne in gravidanza che utilizzano il pessario

È obbligatorio l'esame batterioscopico dello striscio cervicovaginale ogni 14-21 giorni. Il controllo dello stato della cervice uterina deve essere eseguito tenendo conto dei dati dell'ecografia dinamica (ogni 3-4 settimane). Il trattamento dell'ICI tramite il pessario può essere combinato con qualsiasi terapia farmacologica. Durante l'utilizzo del pessario è bene raccomandare alla paziente di sospendere l'attività sessuale, è inoltre possibile riscontrare un aumento delle secrezioni vaginali dai tratti genitali (è necessario escludere l'infezione). In caso di colpiti, è possibile eseguire un'igienizzazione anche in presenza del pessario. Nel caso in cui l'igienizzazione eseguita con pessario non risolva il problema è opportuno rimuovere il dispositivo, effettuare l'igienizzazione, quindi inserire il pessario.

Versione pessario	Parametri del pessario (diametro esterno/ altezza/ diametro dell'apertura centrale)	Volume della vagina (nell'anamnesi di parto vaginale)		Parametri della cervice uterina (ecografia transvaginale)			
		SI	NO	Lunghezza della parte chiusa del canale della cervice		Diametro della cervice uterina all'altezza dell'orificio cervicale esterno	
				meno di 25 mm	superiore a 25 mm	fino a 25 mm	26 – 33 mm
1	65/17/32		✓		✓	✓	
2	65/17/35		✓		✓		✓
3	65/21/32		✓	✓	✓	✓	
4	65/21/35		✓	✓	✓		✓
5	65/25/32		✓	✓		✓	
6	65/25/35		✓	✓			✓
7	65/30/35		✓	✓			✓
8	70/17/32	✓			✓	✓	
9	70/17/35	✓			✓		✓
10	70/21/32	✓		✓	✓	✓	
11	70/21/35	✓		✓	✓		✓
12	70/25/32	✓		✓		✓	
13	70/25/35	✓		✓			✓

Precauzioni generali

Se la paziente è impossibilitata ad urinare, ma anche se l'incontinenza è intensificata dal pessario, il dispositivo deve essere rimosso e deve essere scelto un modello dal diametro diverso.

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone europeo. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.

Versione pessario	Parametri del pessario (diametro esterno/ altezza/ diametro dell'apertura centrale)	Volume della vagina (nell'anamnesi di parto vaginale)		Parametri della cervice uterina (ecografia transvaginale)			
		SI	NO	Lunghezza della parte chiusa del canale della cervice		Diametro della cervice uterina all'altezza dell'orificio cervicale esterno	
				meno di 25 mm	superiore a 25 mm	fino a 25 mm	26 – 33 mm
1	65/17/32		✓		✓	✓	
2	65/17/35		✓		✓		✓
3	65/21/32		✓	✓	✓	✓	
4	65/21/35		✓	✓	✓		✓
5	65/25/32		✓	✓		✓	
6	65/25/35		✓	✓			✓
7	65/30/35		✓	✓			✓
8	70/17/32	✓			✓	✓	
9	70/17/35	✓			✓		✓
10	70/21/32	✓		✓	✓	✓	
11	70/21/35	✓		✓	✓		✓
12	70/25/32	✓		✓		✓	
13	70/25/35	✓		✓			✓

Precauzioni generali

La paziente deve essere istruita a segnalare prima possibile qualsiasi problematica, disagio o dolore, legati all'utilizzo del dispositivo medico.

Pulizia: il dispositivo viene pulito sotto acqua corrente ed eventualmente del sapone neutro. Si sconsiglia l'uso di disinfettanti aggiuntivi. Eccezionalmente, è possibile utilizzare uno spazzolino da denti morbido.

Materiale: silicone medicale. Il pessario è prodotto con materiale biologicamente inerte. Nel prodotto non sono presenti derivati del sangue umano, tessuti di origine animale, sostanze chimiche nocive e sostanze medicinali. La sicurezza di tutti i materiali che fanno parte del pessario è confermata dai protocolli di prova: 011/958/08-01.0115/959/08-01 (citotossicità, irritazione, sensibilizzazione).

Controindicazioni: allergie al silicone.